Fondazione di Sardegna

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2024

aggiornato con deliberazione del Comitato di Indirizzo del 29 maggio 2024

Premessa 2

Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili 3

- Il contesto economico e finanziario 3
- La strategia di investimento della Fondazione 5
- La previsione di chiusura del conto economico 2023 7

Acquisizioni patrimoniali 11

Attività istituzionale 12

- Obiettivi e linee di intervento 12
- Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insiemi omogenei 13
- Attribuzione delle risorse 15
- Timeline 16
- Iniziative programmate secondo le linee di intervento 16

Sostenibilità ambientale e evoluzione organizzativa 26

Nota conclusiva 27

Premessa

Il Documento Programmatico Annuale della Fondazione di Sardegna rappresenta la proiezione dell'attività da svolgere nell'anno considerato attraverso la sintetica proposizione del percorso a breve termine che perfeziona i contenuti del Documento Programmatico Pluriennale sulla base dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si manifestano.

Nel rispetto degli obblighi normativi e statutari e secondo la prassi di riferimento, la Fondazione interpreta la propria missione istituzionale aggiornando opportunamente l'articolato complesso di scelte e di interventi a favore del territorio di riferimento, declinando in maniera approfondita gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale.

La programmazione per l'anno 2024 - in linea con il percorso intrapreso e in ottemperanza alle norme civilistiche e agli orientamenti contabili e fiscali propri delle fondazioni di origine bancaria - è il risultato di un lavoro di studio e di analisi che, grazie anche all'evoluzione della struttura e dei processi interni, è necessario per focalizzare le esigenze del territorio e le modalità di reinterpretazione e di riprogrammazione del proprio intervento rispetto al quadro socio-economico.

In particolare, nel corso del 2024, tra gli impegni di maggior rilievo, la Fondazione intende concorrere alla crescita del capitale sociale e culturale regionale rafforzando la propria azione di contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e ai divari territoriali e promuovendo pari opportunità di apprendimento. Intende, inoltre, proseguire nel contributo alla transizione digitale mediante lo sviluppo delle competenze digitali e l'educazione alle tecnologie del futuro.

Con l'obiettivo di favorire l'accesso alla cultura, alla fruizione consapevole e alla cittadinanza attiva, concorrerà al potenziamento dell'offerta culturale sul territorio anche curando manifestazioni dedicate alla diffusione dell'arte e della cultura in Sardegna.

Rafforzerà, inoltre, il proprio sostegno ad azioni di contrasto delle povertà, incentivando l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento e favorendo la creazione di reti territoriali, anche alla luce delle indicazioni recepite da indagini e report – sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di Ricerca - sull'evoluzione dei fenomeni sociali.

Continuerà a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, selezionando investimenti orientati a criteri *ESG*, promuovendo soluzioni innovative e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale e portando avanti il processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'infrastruttura interna.

Proseguirà, inoltre, nel percorso di rafforzamento della propria azione territoriale, sviluppando attività di progettazione, direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS, con l'obiettivo si sperimentare nuovi formati e di avviare nuove soluzioni di collaborazione con selezionati partner pubblici e privati.

Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili

Il contesto economico e finanziario

L'evoluzione del contesto macroeconomico conferma una dinamica complessivamente in linea, o anche migliore, delle attese con andamenti tuttavia disomogenei e in parte contrastanti. Negli Stati Uniti si è osservata una dinamica dell'attività economica ancora vivace e in ulteriore crescita nel secondo trimestre, dinamica che riflette l'aumento della domanda interna trainata soprattutto dalla spesa per consumi e investimenti non residenziali, mentre si registra una diminuzione delle esportazioni e un andamento stabile degli investimenti residenziali. L'inflazione ha proseguito il percorso di discesa attestandosi attorno al 3%; resta più elevata l'inflazione *core* che si attesta al di sopra del 4%. In agosto Fitch ha tagliato il *rating* sul debito USA da AAA ad AA+ a causa del forte indebitamento previsto per i prossimi tre anni; conseguentemente diverse banche sono state colpite da *downgrade*, generando qualche tensione sull'andamento delle quotazioni azionarie e sul livello dei CDS. Nell'area Uem si registrano andamenti discordanti, sia tra paesi che come *trend*. La Germania ha sperimentato una fase di recessione tecnica e l'attività economica è prevista stagnante nei prossimi mesi confermando comunque una difficoltà dell'economia tedesca che si riflette nell'intera area. In Francia, dopo una prima fase sostanzialmente piatta, a partire dal secondo trimestre l'attività economica risulta in crescita anche se moderata.

In Italia, invece, si osservano dinamiche opposte: a fronte di una crescita superiore alle attese riscontrata nei primi tre mesi dell'anno, in cui l'incremento del PIL è stato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, nel secondo trimestre si è registrata una contrazione dello 0,3%; distante quindi dalle aspettative che indicavano un andamento sostanzialmente piatto. A tali condizioni si aggiungono alcune tendenze che si potrebbero manifestare anche in futuro, a cominciare dalla minore spinta del settore edilizio dopo le limitazioni degli incentivi, associata alla debolezza dell'industria che soffre la recessione tedesca e la minore domanda del resto dell'Uem, oltre che la situazione più onerosa sui tassi di interesse che frenano le richieste di prestiti per nuovi investimenti. Anche il settore dei servizi, pur in crescita, sta contribuendo in misura inferiore rispetto ai trimestri passati. Peraltro, nell'area Uem l'inflazione si contrae meno velocemente che negli Stati Uniti, continuando quindi a erodere il potere d'acquisto delle famiglie.

Gli indicatori qualitativi forniscono anch'essi segnali non univoci; le attività nel comparto manifatturiero hanno continuato a risentire del calo dei nuovi ordini, sintomatico di un più ampio rallentamento economico. Sul fronte dei servizi gli indicatori restano ancora nell'area di espansione ma anche in questo caso la tendenza è quella di una riduzione dell'attività. In Cina, una serie di insolvenze nel settore immobiliare e nel «settore bancario ombra» sta destando preoccupazioni per l'economia. Le notizie su Evergrande e Country Garden hanno ridestato i timori degli investitori per la tenuta del settore immobiliare cinese su cui pesano anche il rallentamento economico e l'invecchiamento demografico. Gli investitori temono anche i possibili "effetti di contagio" sulle banche ombra cinesi, poco regolamentate e pesantemente esposte verso il *real estate*.

Le dinamiche macroeconomiche finora osservate implicano la previsione di una relativa stagnazione dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, mentre nel corso dei prossimi anni dovremmo assistere ad una crescita modesta, seppur in presenza di una ripresa del commercio internazionale. La crescita dell'occupazione, anche legata alla riduzione dei salari reali e ad una crescita contenuta, si tradurrà in una riduzione della produttività del lavoro.

In Italia la situazione prospettica è sostanzialmente allineata a questo scenario. I redditi delle famiglie e i risparmi accumulati durante la fase pandemica, hanno finora sostenuto i consumi ma in prospettiva risentiranno del minore potere d'acquisto. Gli investimenti cominciano a loro volta a risentire delle condizioni di finanziamento più restrittive e del rallentamento del mercato immobiliare legato al progressivo ridursi degli incentivi. Le incertezze sull'assetto delle regole fiscali europee in vigore a partire dal 2024, insieme agli effetti della progressiva riduzione della liquidità della BCE, potranno avere riflessi sulla dinamica dello *spread*, condizionando di conseguenza le manovre di bilancio. Risulterà a tal proposito essenziale il pieno utilizzo delle risorse del PNRR per mantenere la crescita del PIL su livelli adeguati e sostenere la fiducia dei mercati. A livello globale, oltre ai rischi geopolitici sempre presenti, forse il rischio maggiore viene dalla situazione dei mercati immobiliari; in Cina e negli Stati Uniti, in misure diverse, si riscontrano situazioni di eccesso di offerta e valutazioni elevate nel contesto degli attuali tassi di interesse, generando il rischio di correzioni più o meno sensibili delle quotazioni.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno proseguito la fase restrittiva volta a contrastare l'inflazione. La Federal Reserve ha portato i tassi al di sopra del 5%, un livello che risulta ai massimi da 22 anni, peraltro non escludendo ulteriori rialzi nei prossimi mesi, anche tenendo conto dell'ulteriore allontanamento dei rischi recessivi dopo i dati di crescita del secondo semestre. La Fed ha confermato di mantenere una politica restrittiva fino a quando non ci sarà la certezza che l'inflazione torni verso il 2%. La Banca Centrale Europea ha portato i tassi sopra il 4% dichiarando di continuare a seguire un approccio basato sui dati per determinare il livello e la durata della restrizione. Anche i messaggi forniti dalla BCE confermano la determinazione nel perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi sui livelli *target*.

Le attese dei mercati indicano un atteggiamento restrittivo anche nei prossimi mesi mentre un'eventuale inversione di tendenza della fase restrittiva di politica monetaria potrebbe manifestarsi non prima del prossimo anno. Pur nell'ambito di aspettative di un atteggiamento più morbido a partire dagli inizi del prossimo anno, le curve dei rendimenti dei mercati obbligazionari dei paesi *core* continuano a manifestare un'inclinazione negativa, con i rendimenti sul tratto a breve termine più elevati rispetto a quelli di lungo termine, confermando le attese di rallentamento economico espresso dai mercati.

Per quanto riguarda l'Italia la curva dei rendimenti assume una conformazione sostanzialmente piatta; lo *spread* BTP-Bund si è mantenuto sotto i 170 punti base nonostante le incertezze sull'attuazione del PNRR e l'inversione di tendenza della crescita economica, sostenuto ancora dagli acquisti della BCE. Attualmente il rendimento dei BTP a 10 anni si attesta poco sopra il 4% a fronte di un rendimento sul Bund nell'intorno del 2,4%. I mercati azionari hanno riflesso le dinamiche economiche migliori delle attese registrando una dinamica positiva interrotta nel mese di marzo dalle crisi bancarie che hanno interessato alcune banche americane e svizzere. Nel primo trimestre dell'anno i mercati più dinamici sono risultati quelli europei che hanno poi manifestato un andamento sostanzialmente piatto nei mesi successivi, con il mercato italiano che comunque è risultato ancora tra i più dinamici dell'area, sostenuto principalmente dalla dinamica dei titoli bancari.

Il mercato Usa invece ha ulteriormente accelerato nel secondo trimestre, trainato in particolare da titoli del settore tecnologico; al netto di questi settori l'andamento sarebbe risultato maggiormente in linea con quelli europei. È da rilevare peraltro che i multipli del settore tecnologico si trovano ai massimi degli ultimi dieci anni, ponendo una serie di interrogativi sulla tenuta di tali valori. In generale l'andamento dei mercati sembra aver scontato una dinamica

dell'attività economica migliore delle attese, riflessa anche nelle dinamiche degli utili correnti.

Ne deriva un quadro generale nel quale la dinamica dei mercati è attesa relativamente volatile nel corso dei prossimi anni. Da un lato la relativa stabilizzazione delle aspettative sulla dinamica delle politiche monetarie e dei tassi di interesse potranno riflettersi in un progressivo ridimensionamento del premio per il rischio, dall'altro la crescita economica moderata potrà riflettersi in una maggiore incertezza sull'evoluzione degli utili attesi in presenza, peraltro, di fattori di rischio, anche di natura esogena, ancora rilevanti. Ne deriva la previsione di una dinamica dei mercati azionari che, pur positiva, potrà incontrare momenti di incertezza e possibili modifiche nelle politiche di distribuzione degli utili. Sul fronte obbligazionario, mentre la previsione di una progressiva stabilizzazione della fase restrittiva di politica monetaria seguita presumibilmente da un'inversione di tendenza nel corso del 2024 potrà riportare pendenze più normali e tendenzialmente positive delle curve dei rendimenti. Sul fronte del rischio di credito permane l'incertezza inerente alle posizioni debitorie molto elevate che potrebbero condizionare il mercato delle obbligazioni societarie. Il tema della sostenibilità del debito delle imprese resta uno degli elementi centrali da valutare nei prossimi anni; negli Stati Uniti le denunce di fallimenti delle società commerciali stanno aumentando anche se restano distanti dai livelli visti nel 2020. In ogni caso la stretta monetaria continua a rappresentare un potenziale rischio considerando anche il *lag* temporale con cui si manifestano gli effetti. Tuttavia, è da segnalare che le imprese, sia negli Stati Uniti che nell'area Uem, appaiono relativamente più solide rispetto ai cicli passati; ciò viene riflesso anche nei livelli dei CDS che, pur in crescita rispetto ai livelli di minimo osservati negli ultimi anni, sembrano segnalare una situazione meno allarmante rispetto a quelle viste nei cicli passati, soprattutto se permane uno scenario di *soft landing*. Per quanto riguarda il settore bancario la situazione prospettica sarà caratterizzata anch'essa da fattori contrastanti. Da un lato, il livello atteso dei tassi di interesse potrà riflettersi sui margini, accompagnato da politiche commerciali sempre più aggressive volte a catturare domanda di raccolta indiretta e contributi positivi dalle commissioni incassate. Dall'altro però occorrerà verificare l'evoluzione del costo della raccolta in un contesto reso naturalmente più impegnativo dalla forte concorrenza dei rendimenti offerti sui titoli di Stato, oltre alla tenuta degli attuali livelli di accantonamenti tenendo conto anche del contesto relativamente fragile dell'economia italiana. Di conseguenza anche su questo fronte, le politiche di sensibile miglioramento dei dividendi osservati dopo la fase pandemica potrebbero essere rivisti nel corso dei prossimi anni.

La strategia di investimento della Fondazione

La strategia di investimento che la Fondazione ha perseguito nel corso del 2023 è stata caratterizzata da una relativa prudenza, in continuità con l'anno precedente e dalla graduale convergenza verso l'*asset allocation* strategica, in base alla quale è stata allocata parte della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di tesoreria.

Nell'ambito del portafoglio non strategico è stata incrementata la componente orientata alla generazione di flussi di cassa stabili nel tempo e alla conservazione del capitale, tramite l'investimento in titoli di Stato italiani che, a seguito delle politiche restrittive messe in atto dalle Banche Centrali e quindi dall'aumento dei tassi, hanno visto incrementare i rendimenti a scadenza su livelli elevati non abituali negli ultimi anni.

Il portafoglio obbligazionario diretto ha infatti visto incrementare il proprio valore di carico di

29,6 milioni di euro rispetto ad inizio anno; a fine agosto il valore di mercato delle obbligazioni dirette ammonta a circa il 5,8% del portafoglio finanziario complessivo.

Contestualmente nell'ambito del portafoglio strategico sono state incrementate alcune partecipazioni non quotate per quasi 12 milioni di euro, tra cui MFM Holding Ltd, F2i Ligantia e Utopia SIS Spa.

Per quanto riguarda i comparti dedicati, Indaco-Atlantide ha distribuito proventi lordi per 5 milioni di euro registrando una *performance* da inizio anno del +1,46% (al 31/08/23). Il comparto Piattaforma Fondazioni ha cambiato denominazione, ora Comparto Pintadera, al fine di sottolineare la modifica nella politica di gestione del Fondo. Durante il 2023, infatti, è proseguita la ricomposizione del portafoglio, a beneficio dei fondi chiusi e, in generale, dei *Private Markets*, con l'obiettivo di incrementare questa tipologia di investimenti, al fine di raggiungere un *target* di rendimento allineato agli obiettivi di lungo termine della Fondazione e, al contempo, mantenere un certo livello di flessibilità e liquidità. La *performance* da inizio anno è pari a 0,66% (al 31/08/23). Complessivamente i comparti dedicati pesano per circa il 14,9% del portafoglio complessivo.

Relativamente agli altri strumenti detenuti direttamente, come i prodotti gestiti (fondi/Sicav/ETF) e le azioni quotate, non è stata data alcuna operatività dall'inizio dell'anno. In particolare, la Fondazione ha continuato a percepire i proventi staccati dai prodotti gestiti a distribuzione e i dividendi delle azioni, mantenendo un approccio "*buy and hold*". Il controvalore a mercato del portafoglio OICR ammonta a fine agosto a ca. 39 milioni di euro, corrispondenti a un 2,8% del portafoglio complessivo, mentre quello del portafoglio azionario diretto a 438 milioni di euro, corrispondenti a un 31,7% del totale. Tale porzione di portafoglio ha ampiamente beneficiato del *rally* registrato dall'inizio dell'anno dai mercati azionari, contribuendo in maniera importante alla redditività complessiva registrata nel corso dell'anno.

Infine, per quanto riguarda il portafoglio di FIA chiusi detenuti direttamente, la Fondazione ha proseguito non solo con i conferimenti programmati, ma anche con la sottoscrizione di nuovi strumenti alternativi e, in particolare, del Muzinich Aviation Special Opportunities I, specializzato nel settore dell'industria dell'aviazione, con un impegno complessivo di 2,5 mln/€. Tale porzione di portafoglio ammonta al 7,5% circa del totale del portafoglio a mercato e risulta ampiamente diversificata per classi di attivo, aree geografiche e settori di intervento.

Nel corso del mese di giugno è stata effettuata l'Analisi ALM (*Asset Liability Management*), come di consueto, al fine di verificare l'*asset allocation* attuale del portafoglio finanziario in funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari e avere, di conseguenza, un supporto alla programmazione pluriennale delle attività. I risultati emersi hanno portato a sostenere che l'attuale allocazione del portafoglio consentirebbe di raggiungere gli obiettivi prefissati e di salvaguardare al tempo stesso il patrimonio in termini reali. Inoltre, al fine di ridurre ulteriormente i rischi di portafoglio, è stata svolta un'ottimizzazione vincolata che ha portato a una nuova configurazione dei pesi di portafoglio, su cui la Fondazione si è già attivata e che andranno a prediligere la componente obbligazionaria corporate *Investment Grade* e governativa, oltre che *High Yield* area Euro, valutando eventuali azioni di copertura sulle partecipazioni dirette.

La nuova *asset allocation* strategica potrà quindi essere il punto di riferimento nella selezione e implementazione degli investimenti di medio-lungo termine. Ovviamente, a seconda di specifici e temporanei *trend* del mercato, ci si potrà discostare da tale allocazione, per assumere esposizioni tattiche finalizzate a beneficiare delle *view* di mercato di breve periodo.

L'attuale situazione degli investimenti finanziari della Fondazione è rappresentata nella seguente tabella:

Portafoglio finanziario della Fondazione (Valori in €/mln)	
Situazione al 31/08/2023 (valori di bilancio)	
BPER	374,1
Cassa Depositi e Prestiti	162,0
CDP Reti	10,0
Enel	17,8
Altre partecipazioni	59,5
BPER POC AT1 8,75%	36,0
Altri titoli di debito	47,4
Fondi/SICAV/ETF	42,5
Gestioni patrimoniali	2,7
Comparti dedicati e fondi chiusi	306,2
Liquidità	30,2
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	**1.088,4**

La previsione di chiusura del conto economico 2023

La proiezione della redditività nel 2023, tenuto conto dell'attuale allocazione di portafoglio (al 31 agosto 2023), mostra un risultato della gestione finanziaria pari a circa 55 milioni di euro, corrispondenti a circa il 5,1% sulle giacenze medie del portafoglio finanziario e superiore ai 43,5 milioni di euro previsti nel DPP 2022-2024 per la medesima annualità, principalmente in virtù dell'incasso dei maggiori dividendi derivanti dalle partecipazioni strategiche.

Tale risultato è stato ottenuto rispettando i principi di prudenza e di competenza economica, secondo la seguente logica di contabilizzazione:

- i proventi sono stimati al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore, ad eccezione dei dividendi azionari e dei proventi distribuiti dai fondi chiusi domiciliati all'estero;
- relativamente alle diverse componenti di spesa, gli oneri di gestione ordinari sono stati leggermente incrementati rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, mentre le imposte sono state stimate in base all'attuale normativa vigente sulla tassazione delle rendite finanziarie, ipotizzando la deduzione di eventuali contributi alla ricerca e, in considerazione anche delle disposizioni della Legge di Bilancio 2021 che prevede l'alleggerimento dell'imponibile sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli stessi concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante *"Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020"*, si è provveduto a destinare le risorse derivanti dal beneficio fiscale relativo alla non imponibilità ai fini IRES, di cui al punto sopra, ad uno specifico fondo per le erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

Per le politiche di destinazione dell'avanzo di esercizio rimangono valide le considerazioni coerenti con l'attuale normativa:

- livello minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti conforme alla previsione dell'art. 10 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo della gestione finanziaria al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria);
- accantonamento alla riserva obbligatoria, conforme alle percentuali indicate nell'attuale normativa (20% dell'avanzo finanziario);
- accantonamento ai fondi per il volontariato, coerente con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinate ai settori rilevanti;
- accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, i quali comprendono il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il fondo per le erogazioni ordinarie, il fondo per progetti specifici di tipo strategico e multisettoriale, il fondo per le iniziative nazionali in collaborazione con ACRI e il fondo per le iniziative comuni;
- accantonamenti alla difesa reale del patrimonio (riserva per l'integrità del patrimonio), riserva facoltativa pari al massimo al 15% dell'avanzo di esercizio.

In relazione a tutto quanto sopra rappresentato, si è formulato il quadro previsionale del conto economico della Fondazione per il 2023. I dati esposti nel documento previsionale sono costituiti sinteticamente dalle seguenti poste:

PROVENTI FINANZIARI:

- *Dividendi e proventi assimilati*

  Sono costituiti dai dividendi che sono stati ad oggi distribuiti, e di eventuale prossima distribuzione, sia dalle partecipazioni azionarie che dai prodotti di risparmio gestito, compresi i fondi chiusi e i comparti lussemburghesi. Complessivamente il flusso di cassa atteso ammonta a 51,4 milioni di euro, di cui 44,6 milioni derivanti dai dividendi delle partecipazioni azionarie e 6,8 milioni derivanti dai fondi comuni di investimento (aperti e chiusi) e dal comparto Indaco Atlantide in portafoglio.
- *Interessi e proventi assimilati*

  Il flusso di cassa atteso per il 2023 è pari a circa 2,7 milioni di euro, rappresentati in via prevalente dalla cedola annua, al netto della tassazione, incassata sul titolo obbligazionario POC AT1 BPER e in misura residuale dalle cedole sui titoli obbligazionari governativi.
- *Altri proventi*

  La voce accoglie la stima dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente e riconosciuti per le erogazioni liberali 2023 a sostegno di istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico-sinfoniche, teatri di tradizione ed altri enti dello spettacolo.

ONERI E IMPOSTE:

- *Oneri*

  Gli oneri sono stimati in circa 5,4 milioni di euro, di cui:

- 5,0 milioni di euro rappresentati dagli oneri di gestione;
- 375 mila euro da accantonare prudenzialmente al fondo rischi futuri derivanti dal costo annualizzato del POC AT1.

- *Imposte*

  Le imposte e le tasse sono previste per circa 6,3 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'IRES sui dividendi delle partecipazioni azionarie, calcolate come da normativa attualmente vigente considerando sia la base imponibile di calcolo nella misura del 50% dei dividendi distribuiti e l'imposta sostitutiva sui proventi dei fondi esteri e del comparto lussemburghese Indaco-Atlantide sia i contributi erogati a favore della Ricerca Scientifica;

- *Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020*

  La voce accoglie, coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare dell'ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

AVANZO DELL'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 37,9 milioni di euro ed è stato così ripartito:

- *Accantonamento alla riserva obbligatoria*

  L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a 7,6 milioni di euro, è determinato calcolando il 20% dell'avanzo di esercizio, come da attuali disposizioni ministeriali in materia di bilancio.

- *Accantonamento ai fondi per il volontariato*

  È pari a 1,0 milioni di euro circa, calcolato come da attuali disposizioni normative.

- *Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:*

  Nel prospetto di conto economico previsionale nella voce "Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto" sono state accantonate le risorse destinate alle erogazioni che andranno a essere utilizzate nell'esercizio 2024. L'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto risulta pari a 23,6 milioni di euro ed è così ripartito:

  - 3,6 milioni al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni;
  - 14,1 milioni al fondo per le erogazioni ordinarie;
  - 3,5 milioni al fondo per il sostegno di iniziative di carattere strategico e multisettoriale da destinare, coerentemente anche con quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 153/99, in via prevalente a favore dei settori rilevanti;
  - 800 mila euro per l'erogazione a favore della Fondazione con il SUD;
  - 1,5 milioni di euro per le quote di competenza delle erogazioni a favore delle iniziative nazionali in collaborazione con ACRI (Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e Fondo per la Repubblica Digitale);
  - 100 mila euro circa al fondo per le iniziative comuni, calcolato come da normativa vigente.

- *Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio*

  Si prevede di accantonare una somma pari a circa 5,7 milioni di euro alla riserva per l'integrità patrimoniale, pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del conto economico previsionale per il 2023.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNUALE		
VOCI		**2023**
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**0,2**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**51,4**
	- dividendi partecipazioni strategiche e non	*44,6*
	- proventi fondi /sicav/Etf aperti	*0,6*
	- proventi fondi chiusi e comparti dedicati	*6,2*
3	**Interessi e proventi assimilati**	**2,7**
9	**Altri proventi**	**0,7**
11	**Proventi straordinari**	**-**
12	**Oneri straordinari**	**-**
	Risultato della gestione finanziaria	**55,0**
10	**Oneri**	**5,4**
13	**Imposte**	**6,3**
13.b	**Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020**	**5,4**
	Avanzo dell'esercizio	**37,9**
14	**Accantonamento alla Riserva obbligatoria**	**7,6**
16	**Accantonamento al Volontariato**	**1,0**
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**	**23,6**
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*3,6*
	- ai fondi per le erogazioni ordinarie	*14,1*
	- ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	*3,5*
	- a favore della Fondazione con il Sud	*0,8*
	- a favore dei fondi per iniziative nazionali con ACRI	*1,5*
	- a favore del Fondo per le iniziative comuni	*0,1*
18	**Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio**	**5,7**
	Avanzo residuo	**0**

Valori in €/mln

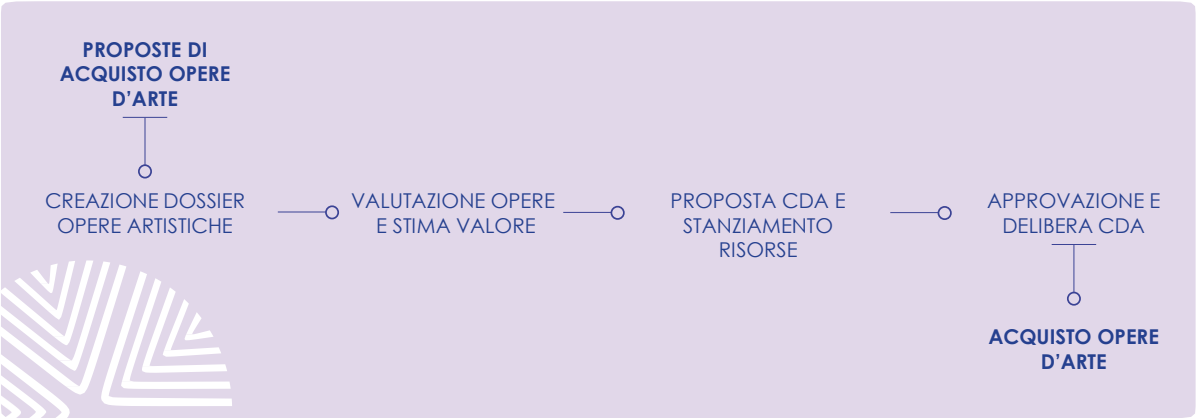
Il conto economico previsionale evidenzia, in una logica prudenziale e in assenza di scenari di particolare *stress* di mercato, una redditività in crescita rispetto alle precedenti stime. La crescita dei flussi reddituali è frutto del percorso di diversificazione del patrimonio intrapreso dalla Fondazione che ha portato ad una maggiore liquidabilità del patrimonio investito e ad un buon grado di equilibrio delle fonti di redditività, oggi meno dipendente da singoli *asset*. L'avanzo di esercizio atteso, migliorativo rispetto a quello previsto per il medesimo esercizio nel DPP 2023-2025, consente di incrementare il grado di tutela del valore reale del patrimonio già a partire dall'anno in corso attraverso l'accantonamento di risorse ai fondi patrimoniali nella misura massima consentita dalla normativa e, nel contempo, garantire la sostenibilità delle erogazioni nel tempo, prevedendo sia un incremento delle erogazioni ordinarie annuali in linea con i livelli erogativi indicati nell'analisi ALM di Prometeia, sia un contributo importante nel rafforzamento del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che nell'arco del triennio, come evidenziato nel DPP 2024-2026, raggiungerà una capienza sufficiente ad assicurare la copertura di tre annualità erogative.

Acquisizioni patrimoniali

Nell'ambito della gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare, la Fondazione intende proseguire anche nel 2024 nell'attività di acquisizione delle opere d'arte, definita sulla base di uno specifico documento di programmazione annuale.

Al fine di contribuire coerentemente a perseguire le finalità istituzionali, saranno rispettati i criteri di autenticità, rarità, valore documentario e di coerenza con la collezione d'arte della Fondazione, ad oggi costituita di 563 opere di 120 artisti rappresentativi della produzione artistica regionale.

Il processo di acquisizione adottato dal Consiglio di Amministrazione, come da Regolamento, si articolerà nelle seguenti fasi:



Così come previsto nel Regolamento della Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare, l'eventuale selezione dei beni sarà effettuata in coerenza con i principi e gli obiettivi approvati dal Comitato di Indirizzo.

Nell'ambito del progetto AR/S – Arte Condivisa in Sardegna, inoltre, è prevista la condivisione e fruizione del patrimonio artistico mediante l'organizzazione di eventi culturali nelle sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari o altri spazi della cultura sul territorio regionale (a titolo esemplificativo il Museo Nivola a Orani, il Museo Man a Nuoro, il Padiglione Tavolara a Sassari, di recente riapertura).

Attività Istituzionale

Obiettivi e linee di intervento

In linea con gli obiettivi strategici individuati nel Documento Programmatico Pluriennale e al fine di concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio, nel 2024 la Fondazione porterà avanti azioni e sosterrà progetti volti a:

- ridurre il divario territoriale;
- promuovere l'inclusione sociale;
- facilitare la transizione al digitale;
- favorire l'accesso alla cultura;
- promuovere la sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

Come individuato nel DPP 2024-2026, la Fondazione nel 2024 indirizzerà la propria attività in sei settori di intervento, tre Settori Rilevanti e altrettanti Settori Ammessi.

La naturale e parziale sovrapposizione degli insiemi/settori ha suggerito di delineare, già a partire dal DPA 2021, un'ipotesi di intervento che aggrega in modo trasversale per temi correlati gli attuali settori, attraverso un abbinamento tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi in insiemi omogenei di intervento, così come di seguito sinteticamente raffigurato.

Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insiemi omogenei

Per l'anno 2024 la Fondazione intende destinare alle erogazioni ordinarie un importo complessivo pari a 19, 5 milioni di euro, così costituito:

- 14,1 milioni di euro dai fondi per le erogazioni ordinarie alimentati dalla distribuzione dell'avanzo dell'esercizio;
- 5,4 milioni di euro dal fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, istituito tra i fondi per l'attività d'istituto nello Stato Patrimoniale in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, e il cui utilizzo sarà dedicato al sostegno di iniziative di interesse generale a diretto vantaggio delle comunità.

Le risorse saranno ripartite così come riportato seguito:

Cultura e Sviluppo

In tale insieme rientrano i progetti volti alla valorizzazione, conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali, e le iniziative capaci di valorizzare le risorse, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di *know-how* necessari allo sviluppo territoriale.

Settori di Intervento	Stanziamento 2024	%
Arte, Attività e Beni Culturali	6.045.000	31,0%
Sviluppo Locale	2.047.500	10,5%
Totale	**8.092.500**	**41,5%**

Cura della Persona

In tale insieme rientrano i progetti finalizzati all'assistenza alle categorie sociali più fragili, alla creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore e agli interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche in campo sanitario.

Settori di Intervento	Stanziamento 2024	%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	3.315.000	17,0%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.755.000	9,0%
Totale	**5.070.000**	**26,0%**

Conoscenza

In tale insieme rientrano i progetti destinati alla ricerca teorica, di base e applicata, sia nel campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle scienze umanistiche e sociali e le azioni di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, attraverso progetti didattici innovativi e l'ammodernamento della dotazione strumentale degli Istituti Scolastici.

Settori di Intervento	Stanziamento 2024	%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	4.290.000	22,0%
Educazione, Istruzione e Formazione	2.047.500	10,5%
Totale	**6.337.500**	**32,5%**

Alla luce di tale ripartizione si riporta di seguito la sintesi riepilogativa dell'allocazione delle risorse negli insiemi omogenei e nei differenti settori di intervento individuati per il 2024, comparati con il 2023.

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2023		DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Settori rilevanti	70,00%	12.950.000	70,00%	13.650.000
Altri settori ammessi	30,00%	5.550.000	30,00%	5.850.000
TOTALE GENERALE	**100%**	**18.500.000**	**100%**	**19.500.000**

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2023		DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Arte, attività e beni culturali	31,00%	5.735.000	31,00%	6.045.000
Ricerca scientifica e tecnologica	22,00%	4.070.000	22,00%	4.290.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	17,00%	3.145.000	17,00%	3.315.000
Totale Settori rilevanti	**70,00%**	**12.950.000**	**70,00%**	**13.650.000**
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	9,00%	1.665.000	9,00%	1.755.000
Sviluppo locale	10,50%	1.942.500	10,50%	2.047.500
Educazione, istruzione e formazione	10,50%	1.942.500	10,50%	2.047.500
Totale Altri settori ammessi	**30,00%**	**5.550.000**	**30,00%**	**5.850.000**
TOTALE GENERALE	**100%**	**18.500.000**	**100%**	**19.500.000**

Insiemi Omogenei	DPA 2023		DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Cultura e Sviluppo	41,50%	7.677.500	41,50%	8.092.500
Cura della Persona	26,00%	4.810.000	26,00%	5.070.000
Conoscenza	32,50%	6.012.500	32,50%	6.337.500
TOTALE GENERALE	**100%**	**18.500.000**	**100%**	**19.500.000**

Attribuzione delle risorse

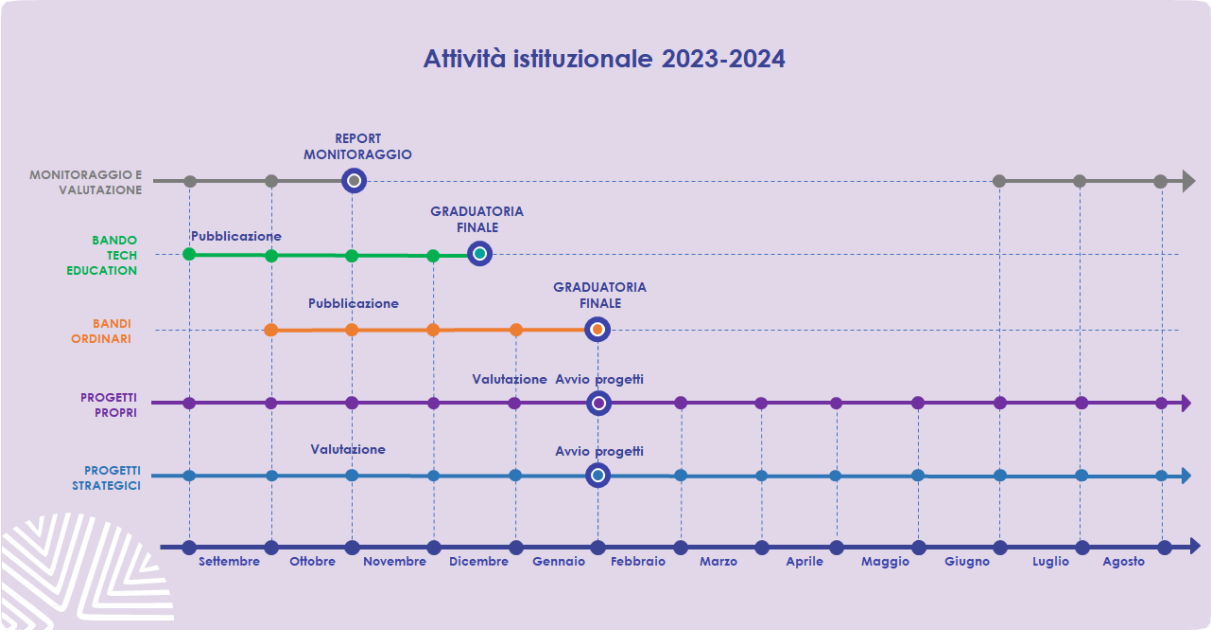
Le percentuali indicate potranno essere oggetto di variazioni non sostanziali sulla base di eventuali esigenze, mantenendo inalterata la proporzione di legge tra i cosiddetti Settori Rilevanti e gli Altri Settori Ammessi. Così come previsto dal DPP 2024-2026, il Consiglio di Amministrazione propone per il 2024 di utilizzare lo stanziamento complessivo con la seguente attribuzione:

- il **60%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato ai progetti e alle iniziative di terzi, selezionati attraverso i Bandi;
- il **40%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato alle altre forme di intervento.

Le eventuali risorse residue relative alle altre forme d'intervento andranno a incrementare le erogazioni destinate ai progetti finanziabili secondo le risultanze dei Bandi.

Timeline

Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, l'attività istituzionale della Fondazione sarà programmata, tenuto conto degli impegni istituzionali anche di carattere nazionale, secondo la seguente *timeline*:



Iniziative programmate secondo le linee di intervento

Nel perseguire i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio, la Fondazione nel 2024 continuerà ad operare attraverso tre linee di intervento:

1) il sostegno a progetti di terzi destinati a produrre risultati socialmente rilevanti;
2) lo sviluppo di iniziative di alto impatto sociale in partnership con soggetti pubblici e privati;
3) la progettazione di iniziative sviluppate direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS.

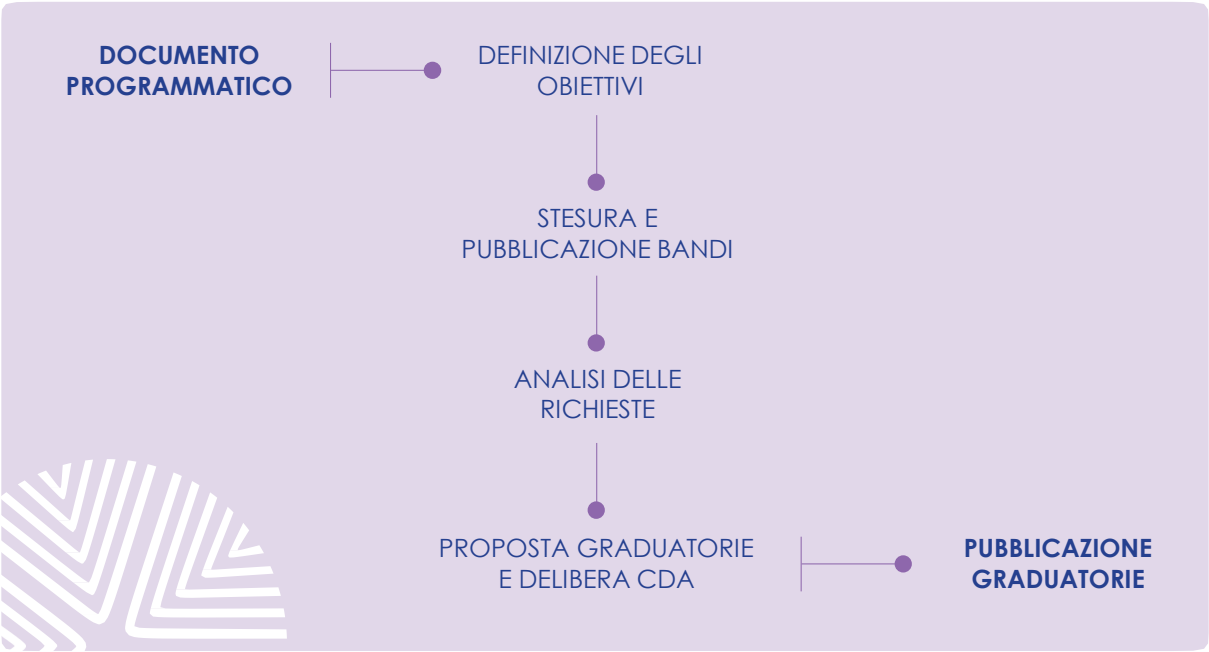
Si prevede, da un lato, l'incremento della capacità erogativa ordinaria e, dall'altro, di procedere a destinare le risorse non ricorrenti a progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità. Tali interventi, inseriti nell'ambito dei Settori Rilevanti, potranno essere realizzati direttamente o per il tramite della Società strumentale INNOIS.

1) ***I progetti di terzi***

Nell'ambito del sostegno ai progetti di terzi, la Fondazione procederà alla pubblicazione dei *Bandi Annuali*, caratterizzati, come nell'ultima edizione, da:

- articolazione in settori e sotto-settori;
- trasparenza e comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo;
- coordinamento con programmi e processi decisionali degli *stakeholder* pubblici;
- monitoraggio e valutazione delle iniziative dei beneficiari, ex ante, in itinere, ex post.

Al finanziamento dei progetti selezionati attraverso i Bandi verrà destinato il 60% delle risorse complessive, attraverso il seguente iter procedurale:



La complessità dello scenario socio-economico della Sardegna e le esigenze espresse dalla platea di potenziali beneficiari, insieme alla necessità di calibrare in modo equilibrato le scelte valutative, confermano l'opportunità dell'articolazione dei Bandi 2024 nel seguente modo:

- i Bandi Annuali relativi ai settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Sviluppo locale sono gestiti direttamente dalla Fondazione che governa l'intero iter procedurale, dalla definizione dei criteri di selezione alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- il Bando Annuale relativo al Settore Educazione, Istruzione e Formazione è gestito direttamente dalla Fondazione e definito in base alle esigenze del mondo della scuola, con l'obiettivo prioritario di contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- il Bando Annuale relativo al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica è gestito operativamente dalle Università degli Studi di Sassari e Cagliari ed è supportato da apposite Convenzioni di durata triennale tra gli Atenei e la Fondazione.

I Bandi 2024 nei settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e Sviluppo locale, gestiti direttamente dalla Fondazione saranno pubblicati, come di consueto, tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre.

Per l'annualità 2024 relativi ai Bandi Pluriennali 2022-2024 nei settori Arte, attività e beni culturali e Volontariato filantropia e beneficenza, verranno tendenzialmente confermati gli stanziamenti relativi alla terza e ultima annualità.

Nell'elaborazione dei nuovi Bandi Pluriennali - per le annualità 2025-2027 – sarà tenuta in considerazione la possibilità di estendere l'intervento al Settore Sviluppo Locale, in un'ottica di maggior potenziamento e valorizzazione delle risorse del territorio e dei sistemi locali.

Con riferimento al Settore Educazione, Istruzione e Formazione si proseguirà nel sostegno al mondo della scuola mediante due linee di intervento.

La prima linea di intervento è rappresentata dal Bando Educazione al digitale – Tech Education, rivolto alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Il Bando sarà pubblicato nel mese di settembre e sarà destinato al sostegno di progetti di educazione al digitale, imprenditorialità e potenziamento delle lingue straniere da sviluppare nell'Anno Scolastico 2024-2025.

Sarà, inoltre, avviata e sviluppata un'ulteriore linea di intervento che ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa oltre l'orario curricolare. In particolare, saranno attivate azioni di partenariato garantite da Patti Educativi di Comunità tra la Scuola e gli Enti Pubblici (Comuni e/o Unioni di Comuni), il Terzo Settore e il mondo dell'associazionismo sportivo e culturale. Le azioni, realizzate in partnership con soggetti qualificati in ambito formativo, saranno rivolte alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria di territori a rischio spopolamento e aree urbane in condizioni di svantaggio.

Nell'ambito delle linea di intervento a sostegno di progetti di terzi, la Fondazione prevede, inoltre, anche per il 2024, il sostegno a iniziative portate avanti da soggetti minori non strutturati con l'obiettivo di rispondere con soluzioni organiche alla vivacità del tessuto associativo territoriale, con particolare riferimento alle zone a rischio spopolamento, alle aree periferiche ai quartieri svantaggiati.

Con riferimento al Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, la Fondazione affida la gestione operativa dei Bandi, tramite apposite Convenzioni Triennali, alle Università di Sassari e Cagliari che provvedono all'elaborazione in accordo con la Fondazione stessa.

Nel 2024 si procederà al rinnovo delle Convenzioni triennali per gli esercizi 2024-2026.

Le Convenzioni con gli Atenei Sardi stabiliscono che gli interventi e i progetti nel Settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica siano realizzati attraverso la predisposizione di Bandi ad hoc, finanziati con i fondi di natura privata messi a disposizione dalla Fondazione e distinti da altri bandi di natura pubblica.

2) *Le iniziative in partnership*

La Fondazione indirizza parte delle proprie risorse allo sviluppo di iniziative di alto impatto sociale realizzate in partnership con soggetti pubblici e privati.

Rientrano in questa linea di intervento:

- le iniziative realizzate a livello nazionale con il **coordinamento di Acri**;
- le iniziative in **co-finanziamento**;
- i **Protocolli d'Intesa** con i Comuni;
- le iniziative sviluppate in collaborazione con **Istituzioni Culturali regionali**;
- altri progetti realizzati insieme a rilevanti soggetti pubblici e privati.

Iniziative con il coordinamento di Acri

Nell'ambito delle iniziative realizzate a livello nazionale con il coordinamento di Acri, la Fondazione conferma il suo contributo al **Fondo per la Repubblica Digitale**.

Iscritto nella Legge di Bilancio 2022, il Fondo si ispira all'innovativa e positiva esperienza di partnership tra pubblico e privato sociale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e si inserisce nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC). Persegue, inoltre, gli obiettivi trasversali del PNRR: la riduzione del divario digitale, di genere e di cittadinanza.

L'obiettivo del Fondo, che sostiene progetti su tutto il territorio nazionale – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, è quello di sviluppare la transizione digitale del Paese e migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

Le risorse destinate dalla Fondazione saranno attinte sia dalle disponibilità derivanti dall'allocazione a favore dei Progetti Strategici e Multisettoriali sia dalle disponibilità derivanti dal Credito d'Imposta.

È confermato, inoltre, l'impegno per il 2024 a favore del **Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile** destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

In linea con le annualità precedenti, nell'arco del 2024 la Fondazione parteciperà anche alle seguenti iniziative:

Migranti, iniziativa volta a fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori che interessano il territorio italiano tramite la sperimentazione e il consolidamento di buone pratiche realizzate dal privato sociale.

Per Aspera ad Astra, progetto che promuove il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite i mestieri del teatro. In Sardegna il progetto è sviluppato da Cada Die Teatro nel carcere di Uta.

Ager, progetto europeo che sostiene la ricerca scientifica nel settore agroalimentare, migliorando i processi produttivi grazie allo sviluppo di tecnologie innovative.

R'accolte, iniziativa di documentazione e divulgazione delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria, attraverso un unico catalogo online e l'organizzazione di mostre temporanee.

Resta aperta la possibilità, per il 2024, di approfondire ed eventualmente aderire ad altre iniziative coordinate da Acri e/o sviluppate in rete con altre Fondazioni di origine bancaria.

Eventuali eccedenze di risorse nell'ambito delle iniziative già in essere in collaborazione con Acri saranno utilizzate per l'attivazione di altri progetti in rete a livello nazionale e per il sostegno a progetti ritenuti di elevato impatto strategico.

Le iniziative in co-finanziamento

L'OASI È DEI BAMBINI

Nel corso dell'anno considerato proseguirà l'impegno della Fondazione nello sviluppo del progetto pluriennale di integrazione sociale **L'Oasi è dei Bambini**, realizzato da Casa delle Stelle e Domus de Luna e **co-finanziato da Impresa Sociale Con I Bambini**.

In linea con gli obiettivi strategici perseguiti dalla Fondazione, il progetto prevede la promozione di attività di inclusione sociale di minori a rischio di vulnerabilità nel complesso forestale di Monte Arcosu, già Oasi WWF, lo sviluppo di percorsi di riparazione del reato per minori e giovani adulti segnalati dal Tribunale dei minorenni e dal Centro di Giustizia Minorile e la creazione di percorsi formativi e lavorativi per giovani studenti provenienti dalle scuole di periferia e dalle zone rurali, per lavorare in ottica preventiva del disagio e garantire pari opportunità di crescita personale.

L'impresa sociale **Con i Bambini** è una società senza scopo di lucro nata per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dalle Fondazioni di origine bancaria, dal Governo e dal Terzo settore.

È interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud** ente non profit privato che vede tra i suoi fondatori la Fondazione di Sardegna.

Nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del Volontariato promuove lo sviluppo sociale del Mezzogiorno mediante percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete.

I Protocolli d'Intesa con i Comuni

La Fondazione conferma l'impegno annuale a favore di 12 Comuni della Sardegna con i quali ha stipulato altrettanti Protocolli d'Intesa volti alla realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo delle principali aree urbane sarde.

Gli accordi di durata triennale ricoprono particolare rilevanza nell'ambito delle iniziative in partnership e prevedono la realizzazione di interventi nei seguenti ambiti:

- ✓ valorizzazione e sviluppo del territorio;
- ✓ rafforzamento delle politiche sociali;
- ✓ potenziamento delle capacità attrattive;
- ✓ valorizzazione delle politiche di sviluppo turistico e culturale;
- ✓ consolidamento dei valori identitari;
- ✓ rafforzamento delle strategie locali per lo sviluppo sostenibile.

L'impegno annuale totale della Fondazione è pari 1,35 milioni di euro.

Le iniziative sviluppate in collaborazione con prestigiose Istituzioni Culturali regionali

La Fondazione prosegue nel sostegno alla programmazione culturale di prestigiose Istituzioni culturali sarde.

In particolare la Fondazione sostiene la programmazione culturale e le attività dei seguenti enti:

- ✓ Fondazione Teatro Lirico di Cagliari;
- ✓ Ente Concerti Marilisa de Carolis di Sassari;
- ✓ Ente Concerti Alba Pani Passino di Oristano;
- ✓ Teatro di Sardegna_Teatro di Rilevante Interesse Culturale.

Grazie alle erogazioni liberali a favore di alcuni di questi enti la Fondazione beneficia del **credito di imposta Art Bonus**.

La Fondazione conferma, inoltre, il suo impegno nella promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale.

In particolare nel 2024:

- proseguirà nel sostegno alla candidatura dei Monumenti della civiltà nuragica nella Lista del dei beni del Patrimonio Mondiale Unesco grazie al Protocollo d'Intesa siglato con l'Associazione La Sardegna verso l'Unesco. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione Links, Società Strumentale di Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino;
- andrà avanti nel sostegno alle attività di studio, ricerca e divulgazione culturale oltre che alle attività espositive di alcuni spazi museali e della cultura regionali, tra i quali il Museo Man_Museo d'Arte della Provincia di Nuoro, la Fondazione Nivola di Orani, la Fondazione Stazione dell'Arte di Ulassai, la Fondazione Casa Museo Gramsci di Ghilarza.

I progetti realizzati insieme a rilevanti soggetti pubblici e privati

RETE DAFNE SARDEGNA

Progetto di ascolto e accoglienza a sostegno delle vittime di reato, che ricevono informazioni

sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento, accompagnamento e servizi di mediazione.

Per la realizzazione del progetto è in essere un Protocollo d'Intesa di durata triennale rinnovato nel corso del 2023.

Proseguirà, inoltre, lo sviluppo di progetti formativi in partnership con soggetti qualificati in ambito formativo e educativo a livello nazionale e internazionale.

In particolare:

Be As One, progetto di educazione allo sport, promozione di una cultura inclusiva, costruzione di comunità sostenibili e rispettose dell'ambiente in collaborazione con il Cagliari Calcio e la Fondazione Carlo Enrico Giulini.

La Dinamo per i giovani, progetto di educazione allo sport e sensibilizzazione in ambito sportivo e scolastico, che vede coinvolti gli Istituti scolastici del territorio di Sassari.

Rondine Cittadella per la Pace, iniziativa formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica, rivolta a studenti dei Licei Classico, Scientifico e delle Scienze Umane che intendano frequentare la classe quarta nell'ambiente internazionale della Cittadella della Pace.

Fondazione Its Taggs, progetto di formazione post diploma ad alta specializzazione tecnologica nel settore agroalimentare. Ha come obiettivo la formazione di supertecnici altamente qualificati nelle varie branche del settore agroalimentare: produzione, trasformazione, trade marketing, commercializzazione, logistica.

3) Le iniziative sviluppate direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS

Perseguendo l'obiettivo strategico di accrescere l'attività endogena di progettazione, nel 2024 la Fondazione porterà avanti iniziative sviluppate direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS.

Le iniziative, progettate in particolare in ambito sociale, culturale e dell'innovazione sono di respiro pluriennale e rispondono ai seguenti criteri:

- carattere sperimentale e di innovazione;
- capacità di svolgere un effetto moltiplicatore nei settori di intervento;
- capacità di stimolare nuove forme di collaborazione e di coinvolgere reti decisionali e di partecipazione;
- capacità di individuare nuovi formati progettuali.

Progetti di elevato impatto strategico, le cui attività continueranno ad essere sviluppate anche nel 2024. Tra i progetti sviluppati direttamente dalla Fondazione rientrano:

ALIMENTIS

Progetto che punta a potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda. Avviato dalla Fondazione, il progetto riunisce l'esperienza e le energie di San Saturnino Onlus / Caritas Sardegna, Gruppi di Volontariato Vincenziani e Casa della Fraterna Solidarietà per moltiplicare l'efficacia delle azioni di reperimento e distribuzione dei prodotti necessari e dell'erogazione di pasti alle persone in difficoltà.

FORMED

Progetto che ha come obiettivo la promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo e della Sardegna al fine di garantire la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi, Università di Algeri e Università "Mohammed V" di Rabat verso le Università sarde, potenziando il profilo internazionale di questi ultimi.

AR/S – Arte condivisa in Sardegna

Progetto che punta a valorizzare e rendere fruibile il patrimonio artistico della Fondazione. Prevede iniziative espositive e attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica. Comprende le attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale, programmate - su base annuale - nelle due sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari e in spazi di terzi opportunamente individuati. Le attività previste nell'ambito del progetto, con particolare riferimento alle esposizioni artistiche, saranno progressivamente integrate con le iniziative sviluppate all'interno del Chiostro di San Francesco a Cagliari e gestite dalla Società strumentale INNOIS.

Tra i progetti sviluppati per il tramite della Società Strumentale INNOIS rientrano:

INNOIS INNOVAZIONE

Il progetto, in collaborazione con attori pubblici e privati, si propone di diventare una leva per valorizzare l'ecosistema sardo dell'innovazione, contribuendo ad affermare la Sardegna nella *Business Community* a livello nazionale ed internazionale. La Fondazione di Sardegna, infatti, ha avviato da anni iniziative di investimento e finanziamento orientate all'innovazione, contribuendo sia al finanziamento della Ricerca Scientifica sia all'investimento in settori ad alto contenuto di innovazione e nelle start up.

INNOIS Innovazione risulta essere tra i progetti che ACRI ha valutato di particolare interesse nell'ambito del sostegno all'innovazione.

ARCALICON

Il progetto è finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione di un cinquantennale patrimonio di immagini aerofotogrammetriche che rilevano le profonde trasformazioni del territorio sardo a partire dagli anni Settanta del secolo scorso.

Il progetto prevede l'acquisizione e la conversione digitale delle immagini dei rilievi aerei su pellicola fotografica, degli anni dal 1975 al 2011. L'archivio fotografico in oggetto, costituito da circa 75.000 fotogrammi, ha valenza storica, così come disposto con Decreto n. 7954 del 27/11/2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

ARTIJANUS/ARTIJANAS

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione La Triennale di Milano - garante dell'iniziativa sotto il profilo scientifico - e prevede la valorizzazione delle potenzialità produttive del comparto delle piccole e medie imprese artigianali della Sardegna che operano nei settori dell'artigianato tipico, dell'edilizia/architettura e del *design*.

FABBRICA DELLA CREATIVITÀ

Il progetto ha sede all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi a Cagliari ed è nato con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e il sistema imprenditoriale dell'isola mettendoli in connessione con realtà nazionali e internazionali. Il progetto, di durata triennale, promuove lo sviluppo e l'insediamento di attività che operino nell'ambito delle industrie creative e culturali.

IL CHIOSTRO

Il progetto prevede l'apertura di un nuovo spazio culturale nel quartiere di Stampace a Cagliari. Con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della città di Cagliari e rispondendo alla sua missione istituzionale di soggetto che persegue finalità di interesse pubblico, la Fondazione ha acquisito nel mese di gennaio 2022 il Chiostro di San Francesco. Situato nel quartiere di Stampace, l'edificio è stato costruito nel corso del XIII secolo e sopravvissuto al degrado e alla demolizione fino al XIX.

Le attività sviluppate saranno gestite dalla Società strumentale INNOIS, che ha tra i suoi obiettivi la gestione di immobili e impianti destinati ad attività culturali. L'operazione è in linea con analoghe iniziative realizzate sul territorio nazionale da altre Fondazioni di origine bancaria. Nel nuovo spazio culturale potranno essere accolti progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, per il tramite della Società strumentale, e iniziative di terzi di ambito artistico, della tecnologia e dell'innovazione.

Indagini e Report

Come esplicitato nel Documento Programmatico Pluriennale 2024-2026, trasversalmente alle tre linee di intervento individuate, la Fondazione porta avanti un piano articolato di studio e analisi volto ad aggiornare la propria conoscenza del contesto regionale e a mappare i bisogni del territorio.

Il piano prevede il finanziamento di indagini e report sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di ricerca su base annuale al fine di analizzare l'andamento dell'economia regionale e l'evoluzione dei fenomeni sociali al fine di orientare e indirizzare al meglio la propria azione in linea con i bisogni del territorio.

- Il **Rapporto sull'economia della Sardegna** redatto da CRENoS che analizza l'andamento dell'economia regionale e fornisce alcune analisi sulla congiuntura economica nazionale e internazionale;
- Il Rapporto redatto dall'**Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna** di Iares, volto a monitorare l'evoluzione dei fenomeni sociali, istituzionali, culturali e politici connessi alle tematiche del terzo settore, del lavoro e della qualità della vita in Sardegna;
- **La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale**, studio condotto dall'Istituto Ixé che offre una verifica della conoscenza e delle sensazioni dei cittadini sardi rispetto al loro vissuto individuale e collettivo;
- **La Sardegna e il Mediterraneo**, rapporto redatto da Isprom, volto ad analizzare le relazioni tra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo;
- **Report sulla situazione dei soggetti fragili e disabili nella Regione Sardegna**, realizzato da IERFOP e volto ad analizzare le condizioni di vita di soggetti fragili, con disabilità e di individui affetti da deficit neurosensoriali.

Monitoraggio e valutazione

Con l'obiettivo di definire al meglio gli obiettivi strategici e le linee di intervento, la Fondazione rafforzerà nel 2024 la linea di lavoro "Monitoraggio e Valutazione" integrando il proprio modello operativo con ulteriori attività di verifica dei progetti finanziati e, in generale, del percorso erogativo.

Il processo sarà, dunque, così articolato:

- ✓ Indagine online quanti-qualitativa nei confronti della platea dei beneficiari dei Bandi;
- ✓ Incontri one-to-one con beneficiari di un campione rappresentativo dell'universo considerato;
- ✓ Focus group tematici per gruppi omogenei;
- ✓ Verifiche a campione in situ.

In aggiunta, la Fondazione procederà a destinare ulteriori risorse, per un importo totale di 3,5 milioni di euro, al Fondo Progetti Strategici, istituito a partire dal 2017 per sostenere progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità a valere sui Settori Rilevanti.

Sostenibilità ambientale e evoluzione organizzativa

In linea con le recenti direttive in materia di ambiente e impatto sociale, proseguirà nel 2024 il percorso di valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

La Fondazione sta portando avanti un processo di trasformazione digitale volto a modernizzare l'infrastruttura tecnologica e a connettere persone e processi in un'ottica di maggiore efficienza interna e miglioramento della fruibilità verso l'esterno.

AMBIENTI DI COLLABORAZIONE

Si proseguirà con l'utilizzo di nuove modalità gestionali volte alla pianificazione delle attività, all'organizzazione di riunioni operative, alla condivisione e memorizzazione dei documenti in ambienti digitali di collaborazione.

SISTEMA PAPERLESS

L'attività istituzionale continuerà ad essere gestita completamente *online* tramite la piattaforma SIME/ROL, che sarà in grado di gestire i flussi deliberativi e tutte le comunicazioni tra la Fondazione e gli interlocutori esterni, dalla registrazione alle richieste di contributo, alla consultazione del percorso dei progetti finanziati per arrivare alla rendicontazione, garantendo tracciabilità, verificabilità e sicurezza dei dati.

SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità, lo sviluppo di soluzioni innovative e le buone pratiche ambientali, già tra i criteri di valutazione dei Bandi Annuali e Pluriennali, saranno considerati sempre più rilevanti nella valutazione di iniziative di terzi e nell'avvio di progetti di origine interna.

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale la Fondazione ha scelto il nuovo sistema di fornitura di Energia Elettrica che fornisce energia certificata prodotta da fonti rinnovabili.

PROCESSI OPERATIVI

L'aggiornamento del Manuale dei Processi Operativi fotografa i "meccanismi operativi" definendo la gestione delle attività in capo alle Aree e individuando le principali responsabilità di realizzazione e approvazione dei processi stessi.

EXECUTIVE COACHING

Un percorso di consulenza one-to-one basato sulla consapevolezza del funzionamento del cambiamento e sullo sviluppo del potenziale utilizzata in modo personalizzato per sviluppare soft skills manageriali funzionali a obiettivi individuali, di gruppo e organizzativi.

Nota conclusiva

Il presente Documento Programmatico Annuale potrà subire aggiornamenti a seguito di analisi degli Organi della Fondazione o all'emergere di situazioni di necessità. L'eventuale aggiornamento della configurazione dei settori di intervento e, in particolare, del peso attribuito a ciascun settore, sarà pubblicata in un successivo documento con deliberazione del Comitato di Indirizzo.

ADDENDUM AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2024

1. Premessa

La Fondazione di Sardegna definisce le proprie linee di intervento attraverso un processo di programmazione strutturato che si conclude con la redazione di due documenti di riferimento:

- Documento Programmatico Pluriennale (DPP) che individua per il triennio successivo i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo;
- Documento Programmatico Annuale (DPA) che declina in maniera approfondita per l'anno seguente gli obiettivi del DPP in funzione delle singole attività.

L'attività di programmazione, come esplicitato negli artt. 7 e 49 dello Statuto:

- è pluriennale. Le finalità da perseguire sono quelle dell'economicità della gestione, con il migliore impiego delle risorse in relazione agli scopi statutari e con la massima redditività degli investimenti, facendo salva la conservazione del patrimonio e cercando, ove possibile, l'accrescimento di esso;
- si esprime in documenti che stabiliscono le priorità, anche nell'ambito dei settori rilevanti previsti dallo Statuto e le strategie d'intervento, selezionando gli obiettivi fra quelli che è possibile raggiungere e gli strumenti adeguati fra quelli concretamente disponibili;
- entro il 31 ottobre di ogni anno, il Comitato di Indirizzo approva il Documento Programmatico Previsionale annuale delle attività della Fondazione per l'esercizio successivo. Tale documento è predisposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle direttive della programmazione pluriennale;
- entro dieci giorni dall'approvazione, il Documento Programmatico Previsionale annuale è inviato all'Autorità di Vigilanza;

Nei casi in cui risulti necessario, si può procedere, nel periodo di riferimento, alla modifica del Documento Programmatico Annuale. Analogamente a quanto avvenuto in passato per ragioni di diversa natura, tale circostanza si rende necessaria nell'anno in corso per effetto della determinazione di risorse incrementali a favore dell'attività istituzionale derivanti dal raggiungimento di un risultato economico al 31.12.2023, migliorativo rispetto a quanto previsto in sede di programmazione.

Dunque, in linea con quanto avvenuto nelle precedenti annualità, si provvede a:

- modificare, al fine di rendere disponibili le risorse aggiuntive, il Documento Programmatico Annuale 2024 sulla base delle rilevazioni contenute nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- approvare, entro il 31 ottobre 2024, il Documento Programmatico Annuale 2024 e il Documento Programmatico Pluriennale 2025-2027 sulla base delle previsioni del Conto Economico 2024.

2. Il raffronto tra la stima di chiusura del conto economico nel DPA 2024 e il conto economico chiuso al 31.12.2023

Di seguito si riporta il raffronto tra il conto economico previsionale 2023 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 27 settembre 2023, data di approvazione del Documento Programmatico Annuale 2024, e il Bilancio 2023, deliberato dal medesimo organo di indirizzo nella seduta del 23 aprile u.s.

RAFFRONTO TRA DPA E CONSUNTIVO			
VOCI		ANNUALITA' 2023 DA DPA 2024	BILANCIO 2023
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**0,2**	**0,1**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**51,4**	**52,9**
	- dividendi partecipazioni strategiche e non	*44,6*	*45,0*
	- proventi fondi /sicav/Etf aperti	*0,6*	*0,8*
	- proventi fondi chiusi e comparti dedicati	*6,2*	*7,1*
3	**Interessi e proventi assimilati**	**2,7**	**2,7**
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**	**-**	**0,2**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**	**-**	**0,6**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**	**-**	**(1,2)**
9	**Altri proventi**	**0,7**	**0,5**
11	**Proventi straordinari**	**-**	**1,1**
12	**Oneri straordinari**	**-**	**0,2**
	Risultato della gestione finanziaria	**55,0**	**56,7**
10	**Oneri**	**5,4**	**4,9**
13	**Imposte**	**6,3**	**6,1**
13.b	**Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020**	**5,4**	**5,4**
	Avanzo dell'esercizio	**37,9**	**40,3**
14	**Accantonamento alla Riserva obbligatoria**	**7,6**	**8,1**
16	**Accantonamento al Volontariato**	**1,0**	**1,2**
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**	**23,6**	**25,0**
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*3,6*	*3,6*
	- ai fondi per le erogazioni ordinarie	*14,1*	*16,0*
	- ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	*3,5*	*3,5*
	- a favore della Fondazione con il Sud	*0,8*	*0,8*
	- a favore dei fondi per iniziative nazionali con ACRI	*1,5*	*1,0*
	- a favore del Fondo per le iniziative comuni	*0,1*	*0,1*
18	**Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio**	**5,7**	**6,0**
	Avanzo residuo	**-**	**-**

Valori in €/mln

Il prospetto evidenzia un miglioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto all'annualità 2023 prevista nel DPP 2024-2026 (+1,7 milioni di euro pari al +3%) riconducibile principalmente alla combinazione delle seguenti attività:

- Efficientamento nella gestione attiva della liquidità attraverso un programma mensile di investimento e rimborso di titoli governativi a breve termine;
- Ottimizzazione del patrimonio nelle sue componenti finanziarie attraverso il programma di alleggerimento graduale del portafoglio azionario non strategico;
- Maggiore contributo al risultato di partecipazioni non strategiche e fondi di investimento che hanno compensato gli oneri straordinari e le svalutazioni di strumenti finanziari presenti nel patrimonio della Fondazione.

Inoltre, l'efficientamento della gestione amministrativa e l'ottimizzazione delle attività volte alla massimizzazione dei benefici fiscali, hanno determinato un avanzo dell'esercizio pari a 40,3 milioni di euro (+2,4 milioni di euro rispetto al preconsuntivo del DPA 2024).

Considerato il pieno raggiungimento degli obiettivi di redditività finanziaria e gestionale, in sede di approvazione del bilancio il Comitato di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, oltre agli accantonamenti obbligatori e tenuto conto degli accantonamenti per la tutela del patrimonio nella misura massima consentita dalla normativa, la seguente destinazione delle risorse economiche:

- ai Fondi per le attività d'istituto sono stati accantonati 25 milioni di euro, così ripartiti:
  a) euro 3.600.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, in linea con quanto previsto nel DPA;
  b) euro 15.986.268 ai Fondi per le erogazioni ordinarie, con un incremento delle erogazioni pari a 1,9 milioni di euro rispetto alle previsioni del DPA;
  c) euro 800.000 a favore della Fondazione con il SUD, confermando lo stanziamento del DPA;
  d) euro 146.000 per il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile a valere sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", adeguando lo stanziamento rispetto a quanto previsto dal DPA 2024 con l'effettiva quota a carico della Fondazione dal CdA il 25 gennaio 2024;
  e) euro 851.700 per il Fondo per la Repubblica Digitale a valere sul settore "Educazione, Istruzione e Formazione", adeguando lo stanziamento rispetto a quanto previsto dal DPA 2024 con l'effettiva quota a carico della Fondazione deliberata dal CdA il 25 gennaio 2024;
  f) euro 3,5 milioni al fondo per il sostegno di iniziative di carattere strategico e multisettoriale da destinare, coerentemente anche con quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 153/99, in via prevalente a favore dei settori rilevanti, in linea con quanto previsto nel DPA;
  g) euro 78.597 al Fondo iniziative comuni, calcolato come da normativa vigente.
- euro 1.236.309 al Fondo per il Volontariato, di cui 1.075.326 euro quale quota calcolata nel rispetto della Legge 266/1991 e 160.983 euro quale contributo integrativo versato il 17 ottobre 2023, come da nota della Fondazione ONC prot. N. 040/2023.

3. Rafforzamento della capacità erogativa

In sede di approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023, dato il risultato migliorativo maturato e valutato il pieno soddisfacimento delle disposizioni stabilite dalla normativa di riferimento in materia di destinazione del reddito, in particolar modo all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs n. 153/99 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo dell'esercizio, dedotto l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, venga destinato ai Settori Rilevanti, si è ritenuto opportuno destinare le maggiori risorse disponibili al rafforzamento della capacità erogativa ordinaria della Fondazione.

A tal fine, considerate le risorse accantonate a favore del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, l'attività istituzionale beneficerà di un volume complessivo di risorse pari a 30,4 milioni di euro, come di seguito riportato.

Attività Istituzionale	Importi (€/mln)
Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	5,4
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale ordinaria DPP 2024-2026	14,1
Totale Fondi per l'attività istituzionale ordinaria 2024 da DPP 2024-2026	**19,5**
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale ordinaria - Quota aggiuntiva da riparto	1,9
Totale Fondi per l'attività istituzionale ordinaria 2024	**21,4**
Accantonamento ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	3,5
Altri accantonamenti per iniziative nazionali e comuni	1,9
Totale Fondi per l'attività istituzionale 2024	**26,8**
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	3,6
Totale Fondi per l'attività d'istituto	**30,4**

In particolare, la quota aggiuntiva di avanzo d'esercizio rispetto alle previsioni pari a 1,9 milioni di euro maturata grazie alla maggior redditività registrata nell'anno 2023 sarà destinata ad accogliere un numero aggiuntivo di beneficiari che hanno partecipato al Bando Annuale 2024, di cui:

- 0,6 milioni di euro da destinare a progetti di interesse sociale, territoriale e culturale presentati da "organizzazioni minori non strutturate" (associazioni culturali e di volontariato, enti locali di piccole dimensioni, parrocchie) che, pur possedendo i requisiti previsti dai Bandi, non si trovano, sia per le caratteristiche delle organizzazioni che per la portata delle proposte, nelle condizioni di ottenere un punteggio oggettivo adeguato a rientrare nella platea dei beneficiari;
- 1,3 milioni di euro per l'allungamento della graduatoria già definita secondo i criteri di valutazione della Fondazione in modo da assicurare un concreto sostegno ad una più ampia platea di beneficiari.

Una parte significativa delle risorse derivanti dagli stanziamenti a valere sul Fondo Progetti Propri e dal Fondo Economie Anni Precedenti sono state destinate al rafforzamento della dotazione prevista per la prima edizione del Bando "Scuola Bene Comune" e per i Bandi del Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica realizzati in collaborazione con le Università degli

Studi di Sassari e Cagliari.

Voci	Stanziamento DPA 2024 *	Quota integrativa avanzo 2023	Risorse da Progetti Propri	Totale
Bandi Ordinari 2024 (Annuali e Pluriennali)	7.765.000	1.328.000	215.000	9.308.000
Progetti minori non strutturati	-	567.000	422.000	989.000
Bando "Scuola Bene Comune"	1.900.000	-	100.000	2.000.000
Bando Ricerca Scientifica (Università)	2.317.000	-	383.000	2.700.000
Totale	**11.982.000**	**1.895.000**	**1.120.000**	**14.997.000**
		% Bandi su Erogazioni Ordinarie		**70%**

** pari al 60% delle erogazioni ordinarie annuali incrementate del 5% a disposizione del Consiglio di Amministrazione*

Le tabelle sopra riportate danno conto dell'attività già avviata, e in parte, conclusa, nei primi mesi del 2024, con particolare riferimento a:

- Conferma della terza e ultima annualità dell'Elenco dei beneficiari nell'ambito dei Bandi Pluriennali 2022-2024 nei Settori Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza, con deliberazione del CdA in data 25 gennaio;
- Approvazione dell'Elenco dei Beneficiari nell'ambito dei Bandi Annuali 2024 nei Settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale e Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa, con deliberazione del CdA in data 22 febbraio;
- Pubblicazione in data 10 aprile del Bando "Scuola Bene Comune", con deliberazione del CdA in data 21 marzo. La prima finestra di candidatura si è chiusa il 15 maggio. È prevista l'apertura di un'ulteriore finestra di candidatura nel mese di settembre;
- Stanziamento delle risorse previste per i Bandi del Settore Ricerca scientifica e tecnologica realizzati in collaborazione con le Università degli Studi di Sassari e Cagliari. Avvio delle attività necessarie al rinnovo delle Convenzioni con gli Atenei sardi;
- Stanziamento delle risorse a valere sul Fondo Progetti Propri, con deliberazione del CdA nelle sedute del 25 gennaio, 22 febbraio, 21 marzo e 23 aprile. Nel dettaglio:
    - le Indagini sul contesto regionale in collaborazione con Istituti e Centri di ricerca;
    - i Protocolli d'Intesa con i Comuni;
    - i Progetti Pluriennali sviluppati in partnership con prestigiose Istituzioni Culturali, tra i quali le Erogazioni liberali agli Enti lirici sardi, grazie alle quali la Fondazione beneficia del credito di imposta Art Bonus;
    - le iniziative realizzate con il coordinamento di ACRI;
    - le iniziative in co-finanziamento;
    - i progetti realizzati in partnership con soggetti pubblici e privati.

Con riferimento ai Bandi Ordinari 2024, si sottolinea che nel 2024 sono giunti alla terza e ultima annualità i Bandi Pluriennali 2022-2024 nei settori Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza, pubblicati nel 2022 con l'obiettivo di sviluppare le progettualità su base triennale e di favorire la metodologia di programmazione delle attività degli Enti beneficiari, oltre che di incentivare le azioni di rete tra soggetti di rilevanza regionale.

Nell'ottica di incoraggiare l'accrescimento di nuove politiche di intervento e di promuovere lo sviluppo di processi innovativi e di sperimentazione, oltre che di valorizzare e razionalizzare l'offerta del Terzo Settore su tutto il territorio regionale, sono state 165 le iniziative sostenute nei due ambiti di intervento nell'arco delle tre annualità.

Il 2024 ha visto anche un significativo accrescimento delle proposte progettuali sostenute nell'ambito dei Bandi Annuali nei Settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale e Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa, al quale è corrisposto un congruo incremento delle risorse.

L'allungamento della platea dei beneficiari - che sono risultati essere 637, con un aumento del 13% rispetto all'annualità precedente - ha permesso il sostegno di un maggior numero di progetti su tutto il territorio regionale, in un'ottica di conseguimento dell'equilibrio territoriale e con particolare attenzione all'inclusione di progetti provenienti da aree a rischio spopolamento e marginalizzazione.

Inoltre, nell'ambito dei Bandi Annuali, e in linea con le annualità precedenti, si è proceduto a individuare tra le proposte progettuali candidate progetti di interesse sociale, territoriale e culturale presentati da "organizzazioni minori non strutturate", associazioni culturali e di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni sportive dilettantistiche, parrocchie, enti locali di piccole dimensioni.

L'ulteriore sostegno a favore dei "soggetti minori" ha l'obiettivo di inclusione, in quanto permette la realizzazione di una serie di attività dislocate su tutto il territorio regionale, spesso in aree e quartieri in condizioni di svantaggio, e punta a contribuire alla crescita dei soggetti finanziati, in un'ottica di miglioramento della loro struttura organizzativa e della conseguente capacità di sviluppo delle progettualità.

Con l'obiettivo di rafforzare l'impegno nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, è stata avviata nel corso dell'anno una nuova linea di intervento, su base pluriennale, che si ispira ai Patti Educativi di Comunità.

Un percorso innovativo e sperimentale da sviluppare parallelamente al Bando "Educazione al digitale – Tech Education" e alle altre misure già portate avanti con il coordinamento di ACRI, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane, e mediante partnership con soggetti qualificati in ambito formativo e educativo a livello nazionale e internazionale.

La maggiore attenzione dedicata al mondo della scuola e, in particolare, alla crescita e alla formazione delle giovani generazioni, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che individua un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa come quarto obiettivo di sviluppo sostenibile, va di pari passo con il sostegno costante al mondo della ricerca.

La collaborazione con le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, regolata da Convenzioni Triennali per la predisposizione di Bandi ad hoc a sostegno di progetti di ricerca e di eccellenza accademica, ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze attraverso l'offerta di maggiori opportunità, contribuire alla formazione e alla crescita professionale,

incentivare la connessione tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Attive a partire dal 2015, le Convenzioni, che affidano la gestione dei Bandi agli Atenei Sardi, hanno durata triennale e sono attualmente in fase di rinnovo.

4. La ripartizione delle risorse per settori e per insiemi omogenei

La Fondazione, in funzione delle reali dinamiche in essere rispetto ai beneficiari dei contributi, ha proceduto ad una rivisitazione dell'attività istituzionale in insiemi omogenei di intervento attraverso l'abbinamento tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi.

Sulla base di tale interpretazione, nelle tabelle che seguono si riporta per completezza il dettaglio della ripartizione delle risorse destinate in sede di Bilancio 2023 alle erogazioni ordinarie (in linea con quanto stimato in sede previsionale). La ripartizione tiene conto sia dell'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto in sede di riparto dell'avanzo dell'esercizio, sia dell'accantonamento ex art. 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020 (Beneficio Fiscale IRES al 50%).

Ripartizione delle risorse a favore dei settori di intervento / insiemi omogenei

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2024		MODIFICA DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Settori rilevanti	70,00%	13.650.000	70,00%	14.977.155
Altri settori ammessi	30,00%	5.850.000	30,00%	6.418.780
TOTALE GENERALE	**100%**	**19.500.000**	**100%**	**21.395.935**

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2024		MODIFICA DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Arte, attività e beni culturali	31,00%	6.045.000	31,78%	6.798.950
Ricerca scientifica e tecnologica	22,00%	4.290.000	20,05%	4.290.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	17,00%	3.315.000	18,17%	3.888.205
Totale Settori rilevanti	**70,00%**	**13.650.000**	**70,00%**	**14.977.155**
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	9,00%	1.755.000	6,87%	1.469.275
Sviluppo locale	10,50%	2.047.500	11,14%	2.384.180
Educazione, istruzione e formazione	10,50%	2.047.500	11,99%	2.565.325
Totale Altri settori ammessi	**30,00%**	**5.850.000**	**30,00%**	**6.418.780**
TOTALE GENERALE	**100%**	**19.500.000**	**100%**	**21.395.935**

Insiemi Omogenei	DPA 2024		MODIFICA DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Cultura e Sviluppo	41,50%	8.092.500	42,92%	9.183.130
Cura della Persona	26,00%	5.070.000	25,04%	5.357.480
Conoscenza	32,50%	6.337.500	32,04%	6.855.325
TOTALE GENERALE	**100%**	**19.500.000**	**100%**	**21.395.935**

Si conferma invece lo stanziamento e la ripartizione delle risorse destinate al sostegno di iniziative strategiche e multidisciplinari previsto nel DPA 2024 deliberato il 27 settembre 2023.

Progetti strategici e multisettoriali	DPA 2024		MODIFICA DPA 2024	
	%	Stanziamento	%	Stanziamento
Settori Rilevanti	70,00%	2.450.000	70,00%	2.450.000
Altri settori ammessi	30,00%	1.050.000	30,00%	1.050.000
TOTALE GENERALE	**100%**	**3.500.000**	**100%**	**3.500.000**

Si propone di modificare marginalmente la ripartizione definita nel DPP 2024-2026 approvato il 27 settembre 2023 e di utilizzare lo stanziamento per le erogazioni ordinarie con la seguente attribuzione:

- almeno il 60% delle risorse disponibili per le erogazioni destinato ai progetti e alle iniziative di terzi, selezionati attraverso i Bandi;
- il 40% delle risorse disponibili per le erogazioni, o comunque la quota residuale dallo stanziamento per iniziative a Bando, destinato alle altre forme di intervento.

Le percentuali di ripartizione sopra indicate potranno essere oggetto di variazioni non sostanziali sulla base di eventuali esigenze, mantenendo inalterata la proporzione di legge tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi.

5. Adempimenti derivanti dall'applicazione dell'Ires ridotta ai sensi dell'art. 1 comma 44 Legge 178 del 2020

La legge di bilancio L. 178/2020 all'articolo 1 dai commi 44 a 47 ha stabilito che "*gli utili degli enti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%*"; il risparmio fiscale che ne consegue dovrà essere accantonato in un apposito fondo destinato all'Attività Istituzionale.

Con Circolare n. 35/E del 28/12/2023 l'Agenzia delle Entrate ha indicato quali sono le forme dirette e indirette di finanziamento a valere del fondo costituito ex art. 1 comma 44-47 L. 178/2020 e, per le forme di finanziamento indirette, quali sono i soggetti beneficiari, precisando, inoltre, che "*la destinazione debba risultare da apposita decisione dall'organo amministrativo competente (delibera, verbale di riunione, ecc.), con evidenza della destinazione delle somme alle specifiche attività di interesse generale previste dalla legge*".

Nelle more di definire compiutamente gli ambiti di intervento relativi all'utilizzo delle risorse generate dall'applicazione della normativa vigente, si riporta di seguito la previsione indicativa sulla destinazione dell'accantonamento al relativo fondo istituito per l'importo accantonato nel 2023 pari a circa 5,4 milioni di euro.

Previsione utilizzo fondo art. 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	Stanziamento
Arte, attività e beni culturali	1.200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	-
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.000.000
Totale Settori rilevanti	**2.200.000**
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.460.000
Sviluppo locale	1.700.000
Educazione, istruzione e formazione	40.000
Totale Altri settori ammessi	**3.200.000**
TOTALE GENERALE	**5.400.000**

La stima sarà oggetto di verifica nel corso dell'anno in merito all'adeguatezza del relativo utilizzo, in conformità con i criteri stabiliti dalla normativa, a favore di specifiche attività di interesse generale previste dalla legge e, pertanto, soggetto a possibili variazioni.

A seguito degli opportuni controlli, l'elenco dei beneficiari e dei progetti finanziati con il suddetto fondo verrà sottoposto alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.